

## I vantaggi di portare il bimbo in fascia

**Pubblicato:** Martedì 18 Settembre 2018



Tanti benefici, nessuna controindicazione: **portare il bambino in fascia è una soluzione pratica** (lascia al genitore entrambe le mani libere) **che facilita il rapporto tra madre e figlio** nei primissimi mesi di vita. Parola di Francesca Praga, istruttrice certificata Pip (Portare i piccoli).

### PERCHÈ IN FASCIA

Avvolto nella fascia **il bambino torna a quella condizione di ristrettezza in cui ha trascorso i 9 mesi di gravidanza**: “Per il piccolo è una posizione familiare a strettissimo contatto con la mamma di cui torna a sentire da vicino i suoni conosciuti del corpo materno – spiega l’istruttrice – Per questo **in fascia il bimbo normalmente si calma** e riconosce la tranquillità del legame interrotta spesso dal percorso del parto, che non sempre avviene in maniera serena”.

**Il portare in fascia favorisce anche l’allattamento** “perché a così stretto contatto madre e figlio si stimolano a vicenda nella produzione di latte e nella corretto attaccamento per la suzione”.

### QUALE FASCIA

Di solito quando ci si riferisce genericamente alla “**fascia**” **porta neonato si pensa al tessuto rigido lungo 4,70 metri**. Ma di attrezzi per portare i bambini ne esistono svariati, inclusi il **marsupio ergonomico** o il “**mei tai**”, una sorta di via di mezzo tra le prime due soluzioni: “L’ideale sarebbe provare le diverse soluzioni e scegliere quella in cui ci si trova più comodi, come genitore e anche in base all’età e al peso del bambino e al suo gradimento”.

### PORTARE DAVANTI

Di solito **nei primissimi mesi del bambino la posizione preferita è davanti**. Soprattutto se a portare è la mamma che allatta. Il vantaggio sta nella possibilità di aver un sostegno triplice per il bambino, ma diventa meno pratica al crescere del bambino: “Sia perché il piccolo comincia ad avere maggiore interesse per il mondo che lo circonda, sia per il genitore, perché portare un peso davanti fisiologicamente non è l’ideale. E se il peso aumenta, aumenta anche la fatica

#### PORTARE SUL FIANCO

Così **dai 3-4 mesi si può pensare di portare il bambino sul fianco**, che permette di assumere delle posizioni meno affaticanti per l’adulto, che continua ad avere davanti agli occhi il piccolo anche se quest’ultimo conquista un orizzonte più ampio.

#### PORTARE SULLA SCHIENA

Indicato a partire **dai 6 mesi di vita del bambino, permette all’adulto di scaricare più correttamente il peso del piccolo sulle spalle e sulla schiena e di avere maggiore libertà di movimento**. “Anche se non ha più il bimbo davanti agli occhi, il genitore lo può sentire meglio grazie al maggiore contatto.

Francesca Praga terrà **due incontri gratuiti sul Portare i piccoli** giovedì 19 settembre alle ore 14 al Centro anch’io di via Roma 53/bis a Fagnano Olona e giovedì 20 settembre, stessa ora, nei locali della cooperativa La Banda in via Tonale 17 a Busto Arsizio.

Per info e prenotazioni: [info@labandacoop.it](mailto:info@labandacoop.it) oppure 0331/680318.

di [bambini@varesenews.it](mailto:bambini@varesenews.it)